



Allegato B – Capitolato

Capitolato per l'affidamento dei servizi di lotta alle zanzare previsti dal Piano Regionale di sorveglianza e controllo delle arbovirosi

ARTICOLO 1 - Tipologie di servizi

- a.** Trattamenti larvicidi periodici nelle caditoie stradali pubbliche (planimetria generale – **Allegato C**);
- b.** Trattamenti larvicidi periodici nelle caditoie presenti nei cortili e nelle aree verdi delle scuole a gestione comunale (n. 71 edifici scolastici – **Allegato D**);
- c.** Trattamenti larvicidi periodici nelle caditoie presenti nei cortili e nelle aree verdi di n. 8 edifici a gestione comunale (**Allegato E**);
- d.** Interventi straordinari per emergenza sanitaria (cd. casi umani di arbovirosi e focolai epidemici).

Si richiede, inoltre, quale requisito di esecuzione, la presenza di una sede operativa entro 50 km dalla sede della Stazione Appaltante, dotata di attrezzature e mezzi utili ad eseguire compiutamente gli interventi, con lo scopo di garantire la tempestività degli interventi straordinari richiesti, al fine di garantire la tutela della salute pubblica.

Si precisa che tale requisito dovrà essere soddisfatto entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

a) Trattamenti larvicidi periodici nelle caditoie stradali pubbliche

I trattamenti larvicidi periodici devono essere condotti in tutte le caditoie stradali presenti nell'area urbanizzata della Città e della frazioni del Comune di Parma, in cui è presente una rete scolante pubblica. Gli interventi devono essere realizzati sulla base di un programma di lavoro elaborato dall'impresa, riferito ai settori territoriali di 1000-4000 caditoie di cui alla mappa allegata al presente disciplinare tecnico (**Allegato C – Planimetria generale**).

Tali settori territoriali sono finalizzati alla corretta conduzione dei controlli di qualità.

Ogni ciclo di trattamento dell'intero territorio comunale dovrà essere concluso entro 6 giorni lavorativi dalla data di avvio, salvo cause di forza maggiore debitamente documentate.

Indicativamente i trattamenti dovranno essere eseguiti nel periodo aprile-ottobre, salvo diverse indicazioni da parte del Committente. La data precisa di inizio e termine lavori sarà indicata in seguito, in quanto suscettibile di variazioni in base all'andamento stagionale. Sono previsti n. 6 cicli di trattamenti larvicidi che riguarderanno, ciascuno, un numero presunto di caditoie pari a circa 40.000, suscettibile di aggiornamento anche in corso d'opera.

Tutta l'area urbanizzata pubblica oggetto dell'affidamento dovrà essere sottoposta a trattamento larvicida. In particolare, presso tutte le strade, piazze ed aree verdi andrà effettuata la disinfestazione delle caditoie (tombini e bocche di lupo, grigliati di piazzali e parcheggi), anche quelle apparentemente asciutte, comprese quelle presenti lungo gli spartitraffico di delimitazione delle diverse corsie stradali, nei perimetri delle rotonde, sulle piste ciclabili e pedonali.

Si richiama la necessità di comunicare al Comune eventuali situazioni locali che possano generare criticità potenziali, quali raccolte e ristagni d'acqua in sottopassi stradali, in fontane pubbliche, in cavità di alberi, ecc.

Ogni caditoia trattata deve essere oggetto di marcatura elettronica.

a.1) Marcatura elettronica



Allegato B – Capitolato

Per marcatura elettronica si intende un sistema di localizzazione satellitare GPS/GPRS o equipollenti per il rilevamento del posizionamento dei trattamenti larvicidi svolti dall'Impresa aggiudicataria, in grado di fornire la posizione di ogni singolo trattamento eseguito, in formato digitale importabile su Sistemi Geografici Informativi.

L'Impresa aggiudicataria deve fornire al Committente l'accesso online ai dati di campo. Devono essere resi disponibili al Committente, nonché alla ditta incaricata dei controlli di qualità (art. 4), data, ora, coordinate geografiche di ogni singola caditoia trattata ed eventuali impedimenti all'esecuzione dei trattamenti puntuali, da indicarsi in un campo denominato "note". Il sistema deve essere non manipolabile dall'azienda appaltatrice, pertanto deve essere dotato di apposita dichiarazione del produttore in tal senso. Inoltre, il sistema, tramite apposito software dedicato, deve anche essere consultabile on-line in tempo reale sia dal Committente che dalla ditta incaricata dei controlli di qualità (art. 4).

È richiesta esclusivamente la marcatura elettronica del trattamento di ciascuna caditoia. Questa deve avvenire tramite segnale GPS, secondo le specifiche seguenti:

- la strumentazione GPS in dotazione deve essere in grado di assicurare il segnale con una precisione pari a ± 5 metri, misurati in campo aperto, e deve essere indicato il momento del trattamento al fine di dimostrare la congruità di tali tempistiche;
- la strumentazione GPS deve essere integrata nell'attrezzatura operativa in modo tale che, con un unico comando, venga effettuato sia il trattamento che la marcatura elettronica di ogni singola caditoia (ad esempio la pressione del pulsante che attiva la lancia deve contemporaneamente andare a registrarne le coordinate sul GPS);
- il rendiconto dell'attività operativa deve essere fornita al Committente entro il giorno solare di svolgimento dell'attività giornaliera;
- in caso non sia possibile eseguire la marcatura elettronica tramite la strumentazione GPS di cui sopra, in sostituzione l'appaltatore deve svolgere la marcatura elettronica mediante dispositivo portatile tipo smartphone o altro analogo dispositivo e trasmettere ugualmente i dati entro il giorno solare di svolgimento dell'attività.

b) Trattamenti larvicidi periodici nelle caditoie presenti nei cortili e nelle aree verdi delle scuole a gestione comunale (n. 71 edifici scolastici)

I trattamenti larvicidi periodici nelle caditoie presenti nei cortili e nelle aree verdi delle scuole a gestione comunale devono essere realizzati sulla base di un cronoprogramma elaborato dall'impresa in riferimento all'elenco degli edifici (**Allegato D – Elenco scuole comunali**).

Sono previsti n. 6 cicli di trattamenti larvicidi in totale, che indicativamente dovranno essere eseguiti nei mesi di aprile-ottobre, salvo diverse indicazioni da parte del Committente. Dovrà essere trasmesso al Committente, con 10 giorni di anticipo, il cronoprogramma dettagliato di ciascun turno di trattamento. Tale cronoprogramma dovrà contenere la data esatta di intervento per ogni edificio scolastico, in modo che sia possibile pre-allertare il personale con anticipo. L'orario dello svolgimento del servizio dovrà coincidere con l'orario di apertura di ciascuna scuola.

L'operatore dovrà presentarsi al personale scolastico prima dell'inizio del trattamento delle caditoie e rilasciare, a seguito dello svolgimento del servizio, un'attestazione dell'attività eseguita, che dovrà essere controfirmata dal referente della struttura e dovrà essere trasmessa tramite mail al Committente.



Allegato B – Capitolato

Come per i trattamenti di cui al punto a), anche tutte le caditoie presenti nei cortili delle scuole a gestione comunale devono essere oggetto di marcatura elettronica secondo le modalità descritte alla lettera a.1.

Si richiama la necessità di comunicare al Comune eventuali situazioni locali che possano generare criticità potenziali, quali raccolte e ristagni d'acqua.

c) Trattamenti larvicidi periodici nelle caditoie presenti nei cortili e nelle aree verdi di n. 8 edifici a gestione comunale

I trattamenti larvicidi periodici nelle caditoie presenti nei cortili e nelle aree verdi di n. 8 edifici a gestione comunale devono essere realizzati sulla base di un cronoprogramma elaborato dall'impresa in riferimento all'elenco degli edifici (**Allegato E – Elenco edifici a gestione comunale**).

Sono previsti n. 6 cicli di trattamenti larvicidi in totale, che indicativamente dovranno essere eseguiti nei mesi di aprile-ottobre, salvo diverse indicazioni da parte del Committente. Dovrà essere trasmesso al Committente, con 10 giorni di anticipo, il cronoprogramma dettagliato di ciascun turno di trattamento. Tale cronoprogramma dovrà contenere la data esatta di intervento per ogni edificio, in modo che sia possibile pre-allertare i referenti con anticipo. L'orario dello svolgimento del servizio dovrà coincidere con l'orario di apertura di ciascun edificio.

L'operatore dovrà presentarsi al referente prima dell'inizio del trattamento delle caditoie e rilasciare, a seguito dello svolgimento del servizio, un'attestazione dell'attività eseguita, che dovrà essere controfirmata dal referente della struttura e dovrà essere trasmessa tramite mail al Committente.

Come per i trattamenti di cui al punto a), anche tutte le caditoie presenti nei cortili degli edifici a gestione comunale devono essere oggetto di marcatura elettronica secondo le modalità descritte alla lettera a.1.

Si richiama la necessità di comunicare al Comune eventuali situazioni locali che possano generare criticità potenziali, quali raccolte e ristagni d'acqua.

d) Interventi straordinari per emergenza sanitaria (cd. casi umani di arbovirosi e focolai epidemici)

Al verificarsi di casi sospetti o confermati di febbre virale da Chikungunya, Dengue, Zika o altro agente eziologico segnalati dall'ASL, nel periodo 1 maggio – 31 ottobre (fatte salve eventuali variazioni del Piano Regionale di sorveglianza e controllo delle arbovirosi o proroghe qualora l'attività del vettore stesso sia ancora rilevante dopo tale data), è necessaria un'immediata disinfestazione capillare, con inizio delle attività entro le 24 ore dalla segnalazione alla Ditta aggiudicataria.

Se il caso sospetto non viene confermato, la disinfestazione sarà interrotta immediatamente.

La Ditta aggiudicataria dovrà posizionare cartelli informativi nelle aree soggette agli interventi adulticidi. Nei casi di trattamenti adulticidi legati ad emergenze sanitarie l'obbligo di preavviso alla cittadinanza potrà non rispettare le 24 ore di anticipo.

L'area da disinfestare in caso di singola segnalazione corrisponde a un cerchio di raggio pari ad almeno 100 m a partire dall'abitazione, ed eventualmente da altri luoghi, dove il soggetto ammalato ha soggiornato. In aree a scarsa densità abitativa, la zona da disinfestare va ampliata a un cerchio di raggio 200 m. In caso di due o più casi segnalati, la dimensione dell'area in cui eseguire il protocollo straordinario è definita da un raggio di 300 metri. La disinfestazione deve essere articolata in tre fasi, che devono essere condotte in modo sinergico: trattamento adulticida, trattamento larvicida, rimozione dei focolai larvali. La modalità di esecuzione dei trattamenti larvicidi è la stessa di quella



Allegato B – Capitolato

indicata per i trattamenti ordinari. La successione ottimale con cui questi trattamenti devono essere condotti è la seguente:

- adulticidi alle prime luci dell'alba in aree pubbliche per tre giorni consecutivi;
- trattamento larvicida e adulticida con irroratore spalleggiato a motore e rimozione dei focolai larvali in aree private interessando tutti i civici entro l'area indicata (porta-a-porta);
- contestuale ripetizione del trattamento larvicida nelle tombinature pubbliche.

L'organizzazione del servizio e il suo corretto svolgimento sono interamente a carico della Ditta aggiudicataria. La composizione minima delle unità operative deve comprendere due operatori: uno addetto agli interventi larvicidi e rimozione focolai, l'altro addetto agli interventi adulticidi provvisto di un nebulizzatore spalleggiato in grado di produrre aerosol freddo con diametro di particelle minori di 50 micron.

La Ditta aggiudicataria dovrà effettuare la marcatura elettronica, secondo quanto indicato al punto a.1), di tutte le tre fasi dei trattamenti eseguiti nell'ambito degli interventi straordinari per emergenza sanitaria:

- adulticidi alle prime luci dell'alba in aree pubbliche per tre giorni consecutivi, che dovrà essere georeferenziata tramite marcatura in continuo (tracciato);
- trattamento larvicida e adulticida con irroratore spalleggiato a motore e rimozione dei focolai larvali in aree private interessando tutti i civici entro l'area indicata (porta-a-porta);
- contestuale trattamento larvicida nelle tombinature pubbliche;

nonché fornire un report dettagliato sull'attività svolta, che riporti le vie e i numeri civici sottoposti a intervento, indicando anche eventuali criticità riscontrate.

Il Committente direttamente o per tramite della ditta incaricata dei controlli di qualità e/o la Regione e/o l'Azienda USL si riservano di condurre controlli di qualità a conclusione dell'intervento. In caso di verificata insufficiente efficacia degli interventi, la Ditta aggiudicataria è tenuta a ripetere gli interventi entro le 24 ore senza pretendere ulteriori compensi.

Tutte le attività sopradescritte devono essere svolte nel rispetto di quanto previsto dal vigente Piano Regionale di Sorveglianza e Controllo delle Arbovirosi.

ARTICOLO 2 - Operatori, prodotti, mezzi, programma

La Ditta aggiudicataria dovrà fornire al Committente i nominativi, nonché i recapiti telefonici, del Responsabile Tecnico incaricato di coordinare l'appalto in oggetto e degli operatori impegnati nella campagna di lotta, garantendo il massimo della stabilità del personale ed informando prontamente della loro eventuale sostituzione. Il Committente, dietro motivata richiesta, potrà pretendere la sostituzione degli operatori con altri di provata esperienza e capacità.

La Ditta aggiudicataria dovrà fornire un recapito telefonico operativo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, utile nel caso di emergenze sanitarie.

Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale. Gli operatori dovranno essere dotati di cartellino personale di riconoscimento e utilizzare pettorine (gilet) ad alta visibilità con esplicita indicazione del nome della Ditta nonché dell'incarico in essere: "Servizio di lotta alle zanzare per conto del Comune di Parma".

Gli interventi straordinari per emergenza sanitaria devono iniziare entro l'alba del giorno successivo a quello in cui viene effettuata la segnalazione alla Ditta aggiudicataria. Pertanto è necessario che la Ditta abbia strutturato, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, una sede operativa entro 50 km dalla sede della Stazione Appaltante, dotata di tutte le attrezzature e di tutti i mezzi utili ad eseguire



Allegato B – Capitolato

compitamento gli interventi, allo scopo di garantire la tempestività degli interventi straordinari richiesti al fine di tutelare la salute pubblica. In caso contrario verranno applicate le penali previste all'art. 5.

2.1) Trattamenti larvicidi

I prodotti impiegati per tutti i trattamenti larvicidi dovranno essere alternati tra quelli che sono a base dei principi attivi elencati di seguito, fatte salve eventuali variazioni o integrazioni richieste in corso d'opera da parte di AUSL o della Regione Emilia-Romagna, che dovranno in tal caso essere prontamente recepite:

- Diflubenzuron (d'ora innanzi denominato DFB);
- Bacillus thuringiensis subsp. Israelensis + Lysinibacillus sphaericus (d'ora innanzi denominato Bti+Ls);
- Film silconico (d'ora innanzi denominato FS).

L'ordine di utilizzo dei suddetti prodotti nel corso dei trattamenti larvicidi è quello riportato di seguito, fatte salve eventuali variazioni o integrazioni richieste in corso d'opera da parte di AUSL o della Regione Emilia-Romagna, che dovranno in tal caso essere prontamente recepite:

- 1° ciclo larvicidi – FS;
- 2° ciclo larvicidi – DFB
- 3° ciclo larvicidi - Bti+Ls;
- 4° ciclo larvicidi – DFB;
- 5° ciclo larvicidi – Bti+Ls;
- 6° ciclo larvicidi – FS.

In fase di offerta dovranno essere indicati i formulati larvicidi che la Ditta intende utilizzare, allegando: Etichetta, Scheda Tecnica e Scheda di Sicurezza di ciascuno dei prodotti proposti.

Per il trattamento delle caditoie di cui ai punti b) e c), si richiedono idonee attrezzature quali pompe a pressione di tipo portatile con serbatoio della capacità minima di 10 litri per la distribuzione di formulati larvicidi liquidi o attrezzature idonee alla distribuzione di formulati granulari. Si precisa che, in ogni caso, l'operatore deve assicurare il raggiungimento dell'acqua da parte del formulato alle dosi prestabilite, evitando che il prodotto fuoriesca dal manufatto. Si precisa che, in riferimento all'attrezzatura idonea, nel trattamento di "bocche di lupo" l'operatore deve assicurare il raggiungimento dell'acqua da parte del formulato alle dosi prestabilite.

La Ditta aggiudicataria dovrà fornire al Committente, con 10 giorni di anticipo, la programmazione dettagliata degli interventi. Per consentire la corretta conduzione dei controlli di qualità, la Ditta dovrà fornire un report giornaliero con l'elenco dei settori territoriali trattati, segnalando eventuali motivi ostativi al trattamento. A seconda delle situazioni, la Ditta potrà svolgere le operazioni di trattamento a piedi o con l'ausilio di mezzi idonei, evitando in ogni caso lo sversamento del prodotto fuori dal pozzetto.

Per il trattamento dei focolai di cui al punto d), si richiedono unità operative con mezzi 4x4 dotati di motopompa con miscelatore interno, lancia con tubo flessibile di lunghezza di almeno 50 metri e nebulizzatore in grado di operare a 20 ATM.

2.2) Trattamenti aduicidi da attivare in caso di emergenza sanitaria (cd. casi umani di arbovirosi e focolai epidemici – punto d)



Allegato B – Capitolato

I formulati ad azione adulticida contro le zanzare devono essere a base di piretrine naturali e/o di piretroidi e/o simil-piretroidi, anche sinergizzati con piperonil butossido, da utilizzare alle dosi indicate in etichetta per lo specifico impiego contro le zanzare. Pertanto in fase di offerta dovranno essere indicati i formulati adulticidi che si intendono utilizzare allegando Etichetta, Scheda Tecnica e Scheda di Sicurezza di ciascuno dei prodotti proposti.

Sono da preferire formulati con assenza di odori o effetti particolarmente irritanti per le mucose anche a basse concentrazioni e l'assenza di fitotossicità alle normali dosi di utilizzo, privilegiando altresì i formulati la cui classificazione (pittogrammi e frasi H) indichi il minor rischio per gli operatori e per le persone che frequenteranno le aree sottoposte a trattamento adulticida.

Non potranno essere utilizzati formulati che contengano in etichetta i pittogrammi corrispondenti ai seguenti codici: GHS05 – GHS06 – GHS08.

Tutti i formulati impiegati non devono, comunque, contenere sostanze classificate mutagene, cancerogene, tossiche per la riproduzione e lo sviluppo embrionico.

Nel rispetto della normativa vigente in materia, i formulati proposti devono essere registrati come Biocidi o PMC con validità dell'autorizzazione ministeriale ancora in corso che preveda, in etichetta l'impiego in aree verdi contro le zanzare in ambito civile.

E' facoltà del Committente chiedere la sostituzione dei formulati usati in caso di:

- odori e/o effetti irritanti per le mucose anche a basse concentrazioni;
- fitotossicità alle normali dosi di utilizzo.

Per il servizio adulticida si richiede la disponibilità di almeno n. 2 unità operative, ognuna costituita da un operatore specializzato dotato di idoneo automezzo portante nebulizzatore a Basso Volume (LV) da impiegarsi nel trattamento di ampi spazi (es. vie cittadine, parchi pubblici) e/o di nebulizzatori dorsali a motore per il trattamento a piedi in spazi di limitata estensione (es. giardini condominiali) e/o impossibili da raggiungere col nebulizzatore su automezzo.

Tali nebulizzatori devono essere in grado di produrre aerosol freddo con diametro di particelle minori di 50 micron.

Sui mezzi operativi utilizzati dalla Ditta aggiudicataria è richiesta l'applicazione di strumentazione GPS, al fine di poter eseguire idoneo controllo sui luoghi e sulle tempistiche di trattamento. Tali strumenti devono essere attivati dagli operatori durante tutto il loro percorso operativo.

L'organizzazione del servizio, la comunicazione alla cittadinanza ed eventuali contatti/autorizzazioni preventivi necessari al suo corretto svolgimento, sono interamente a carico della Ditta aggiudicataria che a tal fine si relazionerà col Committente.

ARTICOLO 3 - Prescrizioni comuni a tutti gli interventi

Alla fine di ogni mese la Ditta deve fornire una rendicontazione completa delle attività svolte che comprenda: attività svolte, prodotti utilizzati, quantità utilizzate, criticità rilevate, impegno operativo sostenuto.

Alla fine dell'anno la Ditta deve fornire un report completo sulle attività svolte con evidenza delle criticità riscontrate.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a dare tempestiva comunicazione della sussistenza di eventuali cause, ad essa non imputabili, ostative o limitative del corretto svolgimento dei servizi oggetto del presente



Allegato B – Capitolato

capitolato. La Ditta aggiudicataria dovrà concordare l'accesso alle strutture comunali custodite, eventualmente oggetto d'interventi di disinfestazione, con i rispettivi responsabili. In tal caso, sarà cura della Ditta aggiudicataria rispettare le modalità e gli orari d'accesso concordati con i responsabili delle strutture stesse e rispondere di eventuali problemi od inconvenienti connessi con l'accesso alle aree in oggetto.

Gli interventi non effettuati per cause imputabili alla Ditta non saranno liquidati e sarà valutata l'inadempienza per l'applicazione delle penali sulla base di quanto previsto all'art. 5 del presente disciplinare.

ARTICOLO 4 - Controlli di qualità

La Ditta aggiudicataria dovrà eseguire i servizi di disinfestazione con la diligenza professionale necessaria ed il Committente svolgerà gli opportuni controlli, anche avvalendosi di incaricati esterni. In particolare, per i controlli istituzionali di competenza, gli operatori incaricati dal Committente:

- dovranno avere libero accesso in qualsiasi momento nella sede operativa della Ditta aggiudicataria, al magazzino, ai prodotti ed alle attrezzature;
- potranno presenziare alle operazioni di trattamento e prelevare dai serbatoi campioni di prodotto da sottoporre a titolazione.

Il Committente, a propria discrezione, effettuerà dei sopralluoghi direttamente o tramite personale della ditta incaricata dei controlli qualità, al fine di verificare l'efficienza ed efficacia dei servizi resi, l'adempimento degli obblighi del presente capitolato, nonché il rispetto del programma giornaliero e la veridicità dei report che la Ditta aggiudicataria è tenuta a produrre. Sulla base dei rapporti informativi dei suoi delegati, dei tecnici e degli operatori incaricati esterni, il Committente, nel caso di rilevate mancanze e/o inadempienze nell'espletamento dei servizi, applicherà le penali nella misura e secondo i criteri indicati nel presente capitolato e/o potrà redigere specifiche prescrizioni per il corretto svolgimento della attività a contratto. La mancata trasmissione dei report di esecuzione dei lavori, sia periodici che a richiesta, equivale al non adempimento dell'intervento programmato, con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica dei trattamenti stessi.

Il Committente o il personale incaricato dei controlli verificheranno che l'attività della Ditta ed il personale impiegato corrispondano ai programmi giornalieri inviati, nonché che il comportamento, l'abbigliamento e la dotazione tecnica del personale durante l'espletamento del servizio siano conformi alle norme di buona condotta e a quanto previsto nel presente disciplinare.

Rappresentanti della Ditta aggiudicataria potranno presenziare in ogni momento ai controlli programmati. A tal fine la Ditta potrà chiedere al Committente le indicazioni precise su dove si stiano svolgendo i controlli della giornata in corso. Il Committente, anche tramite i tecnici incaricati, svolgerà, sulla base dei report giornalieri riferiti ai settori territoriali inviati dalla Ditta aggiudicataria, diversi tipi di controlli di qualità:

- a) verifiche sui dati di marcatura elettronica. Su ogni settore territoriale deve essere eseguito un controllo della tombinatura trattata. Saranno effettuati sopralluoghi sistematici per rilevare la presenza o meno della marcatura relativa al turno di disinfestazione in corso. La verifica sulla presenza delle marcature sarà realizzata in giorni ed aree scelte in modo insindacabile dal Committente e dai suoi incaricati. Viene considerata ammissibile una percentuale di tombini regolarmente marcati pari o superiore al 95% dei tombini presenti. Si intende che il calcolo della percentuale venga condotto su un campione di caditoie controllate pari a circa l'1% del totale delle



Allegato B – Capitolato

caditoie in ogni turno di trattamento. In caso di carenza acclarata rispetto alla soglia del 95%, si applicheranno le sanzioni di cui all'art. 5.

Inoltre, i tracciati del rilevamento GPS saranno utilizzati come base informativa per la verifica dell'impegno orario sostenuto dall'Impresa e della corretta esecuzione dell'intervento.

- b) verifica sull'operatività della Ditta aggiudicataria. Il Committente effettuerà, direttamente o tramite personale incaricato, dei sopralluoghi finalizzati a verificare nello specifico l'operatività dei trattamenti larvicidi: la modalità di esecuzione utilizzata dagli operatori, la marcatura delle caditoie, la diluizione dei prodotti utilizzati, ecc.
- c) verifica dell'efficacia dei trattamenti larvicidi tramite il prelievo di campioni di acqua nelle caditoie trattate. In questi campioni sarà osservata la presenza/assenza di larve di terza/quarta età e/o pupe. Questi controlli di qualità saranno eseguiti dal 7° al 14° giorno dal trattamento, su un numero pari allo 0,8% delle caditoie totali comunali. Non saranno prese in considerazione le caditoie che risultino visibilmente asciutte e quelle la cui apertura risulti impossibile. La massima percentuale ammessa di caditoie infestate sul campione controllato, ovvero con larve di terza/quarta età e pupe, è pari al 5%. In caso di carenza acclarata rispetto alla soglia del 5%, scatteranno le sanzioni di cui all'art. 5.
- d) verifica dei trattamenti di emergenza sanitaria. I controlli saranno realizzati dalla RER o dall'Azienda USL. E' considerato soddisfacente l'intervento in cui si riscontrino i seguenti dati oggettivi:
 - % tombini pubblici infestati con larve mature nell'area di 100 metri inferiore al 5%;
 - assenza di focolai attivi in ambito privato;
 - numero di femmine di *Aedes albopictus* catturate in 60 minuti inferiore a 5.

ARTICOLO 5 – Penali

In caso di inadempienza/e alle obbligazioni contrattuali sarà applicata una penale. La misura complessiva della penale non può superare il 10% dell'importo contrattuale pena la facoltà, per la Stazione Appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'Impresa. Resta salvo il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento degli eventuali maggiori danni che dal ritardo dell'Impresa dovessero derivare, compresa la facoltà di procedere direttamente al servizio non eseguito a spese dell'Impresa. Per ottenere il pagamento delle penalità, la Stazione Appaltante può rivalersi, mediante trattenuta, sui crediti dell'Impresa o sulla cauzione prestata, la quale, eccezion fatta ovviamente per il caso di risoluzione del contratto, dovrà essere immediatamente integrata.

L'applicazione delle penali è preceduta da regolare contestazione scritta a mezzo PEC alla quale l'Impresa ha la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 7 (sette) giorni dal ricevimento della stessa.

Le penali saranno applicate in occasione del primo pagamento successivo.

1 Ritardo nelle rendicontazioni dei trattamenti larvicidi (art. 1 e art. 3):

- € 100,00 per ogni giorno di ritardo.



Allegato B – Capitolato

2 Mancanza o ritardo nell'aggiornamento/trasmissione del programma degli interventi larvicidi (art. 1 e art. 2):

- € 100,00 per ogni giorno di ritardo;
- € 300,00 per mancata trasmissione;

3 Ritardo nella conclusione di ciascun ciclo di trattamento oltre 6 giorni lavorativi dalla data di inizio (art.1):

- € 300,00 per ogni giorno di ritardo.

4 Mancato rispetto della programmazione degli interventi trasmessa 10 giorni prima dell'inizio di ogni turno (art. 1 e art. 2):

- € 150,00 per ogni settore trattato in modo difforme rispetto alla programmazione trasmessa;

5 Difformità dei prodotti utilizzati rispetto alle specifiche tecniche e prescrizioni (art. 2):

- € 300,00 per ogni contestazione.

6 Mancato o non conforme utilizzo di attrezzature, mezzi e indumenti (art. 2):

- € 150,00 per ogni contestazione.

7 Mancata o ritardata esecuzione di un intervento straordinario (art. 1d):

- € 600,00 per ogni contestazione.

Dopo 24 ore scatta la penale per ritardata esecuzione (fatto salvo cause di forza maggiore)

Dopo 48 ore scatta la penale per mancata esecuzione (fatto salvo cause di forza maggiore)

Inoltre, la penale prevista per la mancata esecuzione si somma a quella prevista per la ritardata esecuzione.

8 Mancata o ritardata esecuzione di un intervento programmato o richiesto (art. 1):

- € 300,00 per ogni contestazione.

Dopo 48 ore scatta la penale per ritardata esecuzione (fatto salvo cause di forza maggiore)

Dopo 120 ore scatta la penale per mancata esecuzione (fatto salvo cause di forza maggiore)

Inoltre, la penale prevista per la mancata esecuzione si somma a quella prevista per la ritardata esecuzione.

9 Inadempienze nei trattamenti larvicidi a seguito dei controlli di qualità (art. 4):

- € 300,00 per ogni contestazione oltre alla ripetizione dell'intervento per ogni settore territoriale e turno di trattamento oggetto della contestazione.

10 Mancata marcatura elettronica delle caditoie stradali e delle caditoie presenti nei cortili delle scuole a gestione comunale oggetto dei trattamenti larvicidi (art. 1):

- € 200,00 per ogni contestazione riferita ad ogni settore territoriale.

11 Mancata marcatura elettronica di ciascuna delle tre fasi dei trattamenti eseguiti nell'ambito degli interventi straordinari per emergenza sanitaria (trattamenti adulticidi in orario notturno in aree pubbliche per tre notti consecutive; trattamento larvicida e adulticida, con irroratore spalleggiato a motore, e rimozione dei focolai larvali in aree private interessando tutti i civici entro l'area indicata



Allegato B – Capitolato

(porta-a-porta); trattamento larvicida nelle tombinature pubbliche) nonché mancata trasmissione del report dettagliato sull'attività svolta, (art. 1):

- € 300,00 per ogni contestazione riferita ad ogni intervento.

12 Rifiuto da parte della Ditta di collaborare nell'esecuzione dei controlli di qualità (art. 4):

- € 300,00 per ogni contestazione

13 Mancata reperibilità del recapito telefonico fornito per le emergenze sanitarie (art. 2). La mancata reperibilità si intende avvenuta dopo tre chiamate a distanza di un'ora una dall'altra:

- € 300,00 per ogni contestazione.

14 Scorretta conduzione di intervento adulticida non conforme all'area richiesta o velocità media superiore a 12 km/h verificata tramite ricevitore GPS:

- € 200,00 per ogni contestazione.

15 Mancata rispondenza nella effettuazione delle attività così come riportato nella proposta tecnica in sede di aggiudicazione:

- € 100,00 per ogni contestazione.

ARTICOLO 6 – Cauzione definitiva

L'aggiudicatario è tenuto a costituire la garanzia prevista dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

ARTICOLO 7 - Rischi interferenziali

Per il presente appalto, non risultano essere presenti rischi interferenziali, di cui all'art. 26 c. 3 del D. Lgs. n. 81/2008. Pertanto l'importo per gli oneri della sicurezza sarà pari a zero e non è stato predisposto DUVRI.

ARTICOLO 8- Responsabilità

L'aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento del contratto e della perfetta esecuzione della prestazione; di conseguenza, risponderà nei confronti del Comune per l'inadempimento alle obbligazioni contrattuali.

Durante l'esecuzione del contratto, l'affidatario è responsabile per danni contro terzi anche causati dall'operato dei suoi dipendenti e, pertanto, dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, con l'obbligo di controllo, al fine di garantire condizioni di sicurezza e prevenzione infortuni, in tutte le operazioni connesse con il contratto.

È fatto obbligo all'affidatario di presentare copia di Polizza Assicurativa di responsabilità civile verso terzi ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

È fatto obbligo all'affidatario di mantenere l'Amministrazione Comunale sollevata ed indenne contro azioni legali e richieste risarcitorie per danni, avanzate da terzi danneggiati. L'affidatario sarà comunque tenuto a risarcire l'Amministrazione del danno causato da ogni inadempimento alle



Allegato B – Capitolato

obbligazioni derivanti dal presente capitolato, ogni qualvolta venga accertato che tale danno si sia verificato in violazione alle direttive impartite dalla stessa.

È fatto obbligo all'affidatario di osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore interessato e per la zona di Parma.

Nell'esecuzione delle prestazioni dovranno essere rispettate le misure di sicurezza fisica dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. n. 81/08.

ARTICOLO 9- Codice di comportamento

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, co.3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del D.Lgs. 30/03/01 n. 165" e del vigente Codice di comportamento del Comune di Parma, consultabile al link seguente:

<https://www.comune.parma.it/comune/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta.aspx>

L'aggiudicatario e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici per quanto compatibili.

ARTICOLO 10- Cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

ARTICOLO 11- Subappalto

L'Appaltatore potrà avvalersi di subappaltatori nei limiti e nel rispetto dell'art. 105 d.lgs. 50/16 così come modificato dal DL. 77/21 convertito in legge 108/21.

ARTICOLO 12 – Risoluzione e recesso

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con l'Appaltatore per le motivazioni e con le procedure di cui all'art. 108 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. In tema di recesso dal contratto, si applicano del disposizioni di cui all'art. 109 del D.lgs. 18.04.2016, n. 50 e s.m.i,

ARTICOLO 13- Pagamenti

Il corrispettivo del servizio verrà corrisposto dietro presentazione di regolare fattura elettronica. La fattura dovrà essere inoltrata tramite il Codice Univoco (codice IPA - Indice Pubbliche Amministrazioni) assegnato al Comune di Parma e precisamente UFQSY8.

Sulle fatture dovranno essere indicati i seguenti riferimenti:

- codice IPA/codice univoco: UFQSY8
- Ufficio competente: Settore Transizione ecologica



Comune di Parma

Allegato B – Capitolato

- Codice CIG attribuito alla presente procedura
- numero di Conto Corrente dedicato per il pagamento
- numero e data della determinazione dirigenziale d'impegno di spesa
- importo dell'Iva e dicitura "scissione contabile".

Gli interventi saranno riconosciuti economicamente soltanto se svolti con modalità rispondenti a quanto previsto dal presente capitolato. Le fatture, intestate a "COMUNE DI PARMA- SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA - STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE, AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE", dovranno riportare gli interventi di riferimento.

Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002 e s.m.i., il Comune di Parma garantisce il pagamento, previa presentazione di fattura, decorsi giorni 30 dal completamento delle attività di accertamento della conformità della prestazione alle condizioni contrattuali, effettuate in base a quanto previsto all'art. 113-bis del d.Lgs 50/2016 e s.m.i..

ARTICOLO 14 - Spese di bollo e registro

L'imposta di bollo è a carico dell'Aggiudicatario. Il contratto è registrabile in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. 26 Aprile 1986, n.131, con oneri a carico della parte richiedente.

ARTICOLO 15 – Tracciabilità flussi finanziari

L'affidatario del servizio, ai sensi della legge 136/2010, ha assunto l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari e, a tal fine, ha dichiarato e comunicato il conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Il mancato adempimento degli obblighi di cui alla legge 136/2010 comporterà l'immediata risoluzione del contratto.

ARTICOLO 16 - Foro competente

Per tutte le controversie dipendenti dal presente contratto è competente, in via esclusiva, il Foro di Parma.

ARTICOLO 17 – Rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Contratto e dagli atti da esso richiamati, si rinvia alle disposizioni del Codice Civile e al D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
TRANSIZIONE ECOLOGICA
Dott. Alessandro Angella
(f.to digitalmente)